

Le ultime «rilanciano» Inter e Fiorentina

Contro il Varese a segno il diciassettenne Cesati: 1-0

La rete dell'esordiente nel grigiore di San Siro

Novanta minuti da dimenticare - Espulso Lanzi - Si è salvato solo Mazzola che ha tentato inutilmente di dare ordine al gioco



INTER-VARESE — Cesati, l'esordiente di turno, sigla di testa il gol della vittoria nerazzurra, mentre il portiere varesino trattiene per la maglia Mariani. Nella foto accanto ancora Cesati, con Mazzola ispiratore delle manovre interiste.

MARCATORE: Cesati al 35' del primo tempo.

INTER: Bordon 6; Giubertoni 6, Scala 6; Bertini 5, Facchetti 6, Bini 6, Mancini 5, Mariani 7, Cesati 6, Moro 5, (Fedele dal 38' del s.t. s.v.), Nicolli 5.

VARESE: Fabris 7; Valmasoi 5, Zignoli 6, Borghi 6, Lanzi 5, Frato 6; Maggiora 5, Bonafè 6, Sperotto 6, Marini 6, Fusaro 5.

ARBITRO: Gialluzzi, di Barletta, 5.

NOTE: Giornata primaverile terreno in ottime condizioni. Spettatori 35.000 circa di cui 19.617 paganti per un incasso di 27.000. Quindici mila abbonati. Espulso Lanzi per gioco scorretto e Mazzola per proteste. Angoli 9 a 3 per l'Inter.

L'Inter ha vinto, e vero, e due punti in classifica sono stati incassati, ma ciò che su questa classifica non sta scritto sono le note di demerito di una squadra che aveva abituato a ben altre soddisfazioni. Si direbbe mancava Boninsegna che resta un punto di riferimento inostituibile, si troveranno magari delle scuse nel gioco appiccicato con una punta di clinismo, dal varesino, ma tutto ciò non può costituire un'attenuante per i ragazzi di Suarez.

Un paio di occasioni tiri in rete, qualche bello spunto di «baffo» Mazzola e davve-

ro poco, troppo poco, anche per i palati meno raffinati. Tutte queste note critiche sono egualmente attribuite ad entrambe le squadre e anche se l'Inter alla fine è prevalsa nel punteggio, non deve sembrare paradossale debba anche prevalere, agli occhi di una critica onesta, per quanto riguarda le note negative.

Insomma a una bella e chiara giornata di sole ha fatto da deprimente contrasto una fonda e pesta notte sul campo. L'unico vero raggio di luce è stato quel guizzo dello esordiente Cesati, che di testa ha infilato l'angolino alto della porta alla sinistra di Fabris. E con questo gol siamo giunti insieme le pagine quasi bianche della cronaca.

Avvio in sordina con Zignoli sulle piste di capitano Mazzola e con la stravaganza tattica di Bonafè, mezz'ora di regia sulla scia del trofeo di Nicolli. Il gioco ristagna nella palude del centrocampo per un buon quarto d'ora. Poi finalmente qualcuno si ricorda che bisogna tirare in porta e ci prova da molto lontano Moro, senza sovrachia fortuna. La stucchevole lagna perdu-

ra, Zignoli «molla» Mazzola e prende in consegna Nicolli e viceversa Bonafè si installa a centrocampo, che è tutto un ribollir di uomini. Solo poco dopo la mezz'ora, e precisamente al 33', la vera prima occasione da gol per i nerazzurri. Bertini batte una lunga punizione che trova in area pronta la testa di Facchetti a girare in rete, Fabris non trattiene e la palla sia per uccidere, sul fondo, quando Mariani con un colpo di tacca riesce a rimetterla al centro, evidentemente nessuno crede alla prodezza di Cesati non è lesto ad approfittarne.

Due minuti dopo però il giovanotto si rifà. Analoga situazione di prima, però questa volta di buttere la punizione si incarica Mazzola. Il capitano dell'Inter si mette finalmente a giocare, ma oggi non c'è proprio verso di veder qualcosa. Così il primo tempo si esaurisce lasciando registrare solo una timida razione del Varese con un tiro da fuori area in angolo da Bordon.

La ripresa è solo un susseguirsi di errori e controerrori, la gente sbadiglia, e qualche insulto i giocatori se lo beccano pure. Nel frattempo la stanchezza cede il posto alla scorrettezza e assistiamo a numerosi falli gratuiti da ambo le parti, fino al gran finale.

Protagonisti sono Mazzola e Lanzi insieme al signor Gialluzzi, l'ex militante al diciassettenne esordiente Cesati (figlio di 18 anni mercoledì) e Maggiora di così non mi poteva andare all'esordio, sono proprio contento» e si dilunga a spiegare minuziosamente la sua prodezza. Comprensibile.

Dall'altra parte si respira aria di serietà anche Borghi e Maroso lanciano proclami di riscossa. Sarà difficile.

Carlo Brambilla

«Come picchiano questi varesini»

Riprende più tranquillo Suarez «Devo francamente riconoscere che abbiamo fatto dei passi indietro rispetto ai precedenti esibizioni, qualcosa non funziona a dovere».

Dallo stanzone esce sprizzando soddisfazione il diciassettenne esordiente Cesati (figlio di 18 anni mercoledì) e Maggiora di così non mi poteva andare all'esordio, sono proprio contento» e si dilunga a spiegare minuziosamente la sua prodezza. Comprensibile.

Dall'altra parte si respira aria di serietà anche Borghi e Maroso lanciano proclami di riscossa. Sarà difficile.

Il Varese in fatto di falli abbiano un tantino ecceduto».

E l'avvocato Prisco di rincalzo: «Questi varesini li ho visti due domeniche fa contro il Milan e sembravano delle marmotte, con noi, stranamente, si sono messi a picchiare. Non capisco, questo non è calcio, basta guardare come mai ridotta la coesione di Mazzola».

Dopo due mesi ritorna il sorriso sulle labbra di Rocco

Dagli errori della Ternana la vittoria dei viola: 2-0

Nella prima parte della gara i padroni di casa, scesi in campo con la tremarella, non sono riusciti ad andare oltre lo zero a zero - Espulsi per scorrettezze Petrini e Pellegrini - In cattedra l'azzurro Antognoni

MARCATORI: Pellegrini (F.) al 18' del s.t.; Salfutti (F.) al 44' del s.t.

FIORENTINA: Superchi 6,5 (Matteoli dal 38' del s.t.); Guidolo 7, Lely 6,5 (Briani dal 26' del s.t.); Beatrice 6, Pellegrini 7, Guerini 6; Salfutti 6,5, Merlo 6, Casarsa 6,5, Antognoni 8, Speggiorin 6, (H. Caso).

TERNANA: Nardin 6; Masello 7, Rosa 6; Benati 6,5, Dolci 6, Platto 6; Donati 6,5, Panizza 5,5, Petrini 6,5, Crivelli 6,5, Garruti 5,5, De Luca, 13, Biagini, 14, Vula).

ARBITRO: Ciulli di Roma 7.

NOTE: Giornata di sole, forte vento di tramontana. Spettatori 30.000 circa di cui 10 mila 669 paganti, abbonati 17 mila, per un incasso di 32 milioni 587 mila 100 lire. Calci d'angolo 13 a 5 per la Fiorentina.

zare ottime trame di gioco e mancata in pieno in fase di conclusione.

Ed è stato appunto anche grazie a certi marchiani erronei che la Fiorentina è riuscita ad avere la meglio. Nel primo tempo (33') il mediano Benati a seguito di un rimpallo si è trovato in area smarcata e anziché tirare o meglio ancora servire Garruti che a sua volta era solo davanti a Superchi si è impappinato ed ha perso l'occasione per portare in vantaggio con Pellegrini e Guidolo e Superchi a seguito di uno scontro si trovavano a terra

doloranti, il pallone è finito sui piedi di Donati che non ha trovato di meglio che mandare il cuoio tra le braccia del portiere viola. Se l'attaccante varesino avesse scatenato la Ternana avrebbe raggiunto il pareggio, non si sarebbe scoperta e di conseguenza non avrebbe subito anche il secondo gol.

Errori che sono stati sfruttati appieno dai viola scesi in campo con la tremarella dopo la batosta subita domenica scorsa ad opera della Sampdoria. Infatti, per tutto il primo tempo la Fiorentina non è mai stata pericolosa e, come abbiamo accennato, la unica azione da gol è capitata agli ospiti. Ragione di ciò il comportamento delle punte, Salfutti, Speggiorin e Casarsa nei primi 45 minuti sono rimasti sempre in posizione avanzata e tutta la gran mole di lavoro svolta da Antognoni (che è risultato il miglior difensore della partita) e da Superchi doveva risultare vano solo nella ripresa, non appena le punte sono tornate sulla linea centrale a dialogare con i centrocampisti e si sono incrociate allo scopo di creare gli spazi utili per il compagno smarcato, la Fiorentina è apparsa più pericolosa tanto da tenere gli avversari bloccati nella loro meta campo.

Però il primo gol, nonostante il gran movimento effettuato dalle punte, porta la firma di Pellegrini, il «libero» che al 24' doveva essere espulso insieme a Petrini a seguito di uno scambio di scorrettezze. Pellegrini, dicevamo, al 18' ha tolto il pallone a Garruti ed ha servito prontamente Guerini che dalla destra ha effettuato un lungo lancio per Antognoni. Nello stesso istante Pellegrini si è accanito dal pacchetto difensivo, ha coperto tutto il campo sulla destra e giunto in area ha ricevuto un calibratissimo pallone da Antognoni che nel frattempo, spostandosi verso sinistra, aveva ingannato i difensori della Ternana. Pellegrini si è fermato il pallone, ha fatto un paio di passi e mentre Nardin lascia i pali ha segnato con un tiro rasoterra in diagonale. Un gol che i viola attendevano da diverse domeniche, una rete che ha permesso di scattare i piedi e 30.000 presenti al Comunale Ed è stato a seguito di questo gol che la Ternana alla ricerca del pareggio ha fatto un paio di tentativi, ma senza successo, permettendo ai padroni di casa di attaccare con azioni di contropiede.

Comunque 3' prima che Pellegrini sbloccasse il risultato su calcio d'angolo battuto da Antognoni, il centravanti Casarsa ha girato al volo col piede in pieno la traversa di Garruti e il risultato, resuscitando il pallone dalla traversa. Al 30' Antognoni è montato nuovamente in cattedra ha fatto fuori una serie di avversari ed ha servito Casarsa, il ro al volo e pallone sul montante dietro. Infine il secondo gol Azione di contropiede, pallone battuto da Antognoni che si porta a spasso Panizza, attende che Salfutti raggiunga la posizione del tiro ed effettua un perfetto colpo. Al 30', Salfutti colpisce innescando Nardin, il quale riesce a toccare il pallone ma non ad evitare che finisca nel sacco.

Come abbiamo accennato si è trattato di un buon spettacolo che ha visto da una parte una Fiorentina rinfrancata (soprattutto nel secondo tempo) e dall'altra una Ternana bene impostata. Abbiamo almeno di un attaccante in grado di farsi largo al limite dei 16 metri Petrini e stato bloccato inesorabilmente da Guidolo, mentre Garruti non è mai riuscito a entrare nel giro della manovra, fatta eccezione per il tiro che ha visto il pallone stamparsi sulla traversa.

Loris Ciullini

Pellegrini: ho fatto il primo gol e mi sono fatto buttar fuori

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 2 febbraio. Antognoni batte la Ternana 2-0! Questo dovrebbe essere il titolo di questa partita, per alludere a quello che ha fatto il biondo interno della nazionale, autore di lanci perfetti, passaggi al millimetro, oltre ad un continuo lavoro di spostamento. Ecco questa volta non si fa attendere. Ecco in sintesi le sue dichiarazioni: «Questa non è ancora la vera Fiorentina, abbiamo un impianto molto meritatamente. Ho tolto Lely perché era acciaccato, mandando in campo Brizzi per "proteggere" la vittoria».

Merlo ha giocato con una protezione al piede malato mentre Superchi è stato sostituito per una contusione al naso. Pellegrini è uscito velocemente dagli spogliatoi: «Pecato perché oggi ho compiuto due cose insolite: ho marcato il primo gol in serie A, beccandomi anche la prima espulsione».

Spogliato della Ternana Riccomini non è molto convinto della sconfitta: «Ci siamo fatti fare un gol stupido con quell'inservimento di Pellegrini che nessuno ha coperto, poi nel tentativo di rimontare abbiamo preso un'altra rete inutile recriminare sul paio colpito, perché anche loro avevano coperto una traversa. Per me l'episodio determinante è stato il primo gol della Fiorentina».

«Niente. Ho tante gatte da pelare con la mia squadra che ha peccato di ingenuità. Non si possono regalare occasioni così a squadre come la Fiorentina».

Antonio Bordin

Pasquale Bartalesi

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 2 febbraio. Dopo due mesi la Fiorentina è tornata a vincere. I viola hanno battuto i rossoverdi della Ternana a conclusione di una partita che ha visto l'espulsione di due giocatori (Petrini e Pellegrini), e una serie di errori soprattutto da parte della squadra umbra che nonostante ciò ha lasciato una buona impressione nel pubblico viola. Una vittoria che ha riportato serenità non solo in Rocco ma anche fra i viola-club e che invece vede Riccomini, allenatore della Ternana, magriamente ingiustamente, anche in questa occasione la sua squadra, pur apparendo ben preparata e capace di organizza-



VICENZA-CAGLIARI — Per Riva ancora niente gol: qui lo vediamo in azione contrastato da Berni.

Un incontro dove si poteva segnare solo «per sbaglio» (0-0)

Il Cagliari resiste al Vicenza

Severi giudizi di Scopigno e di Herrera sul disastroso stato delle due squadre

VICENZA: Bardin 5 (dal 12' del s.t., Sulfaro, 6); Gorin 8, Longoni 6; Bernardi 6, Ferrante 6, Berni 6; De Petrini 5 (dal 1' del s.t., Nicoletto, n.c.), Savoldi 6, Perico 6, Faloppa 5,5, Galuppi 6,5 (N. 13: Stivanello).

CAGLIARI: Vecchi 6; Valeri 6, Mancini 5; Gregori 6,5, Dessì 5, Tommasini 4; Neri 6,5, Sestini 6,5, Biondi 6, Bianchi 6, Riva 4 (N. 12; Copparoni, n. 13; Piras, n. 14; Leschio).

ARBITRO: Mascali, di Desenzano 6.

NOTE: Giornata di sole, terreno soffice. Spettatori 14.883 di cui 6.466 paganti per un incasso di 16.669.500 lire. Ammonizioni Bianchi (Cagliari) per fallo su Gorin, Gregori per gioco pericoloso. Perego per scorrettezza su Bianchi. Al 32' del s.t. Burdin che a terra svennato dopo un scontro con Riva. Esce dal campo trasportato in barella.

netta» ha detto il tecnico negli spogliatoi.

«Questo pareggio premia la nostra accorta tattica e ci consente il tirare un sospiro di sollievo, commenta il presidente Arrica.

Cronaca. Il Lanerossi parte a rizzo costringendo il Cagliari a chiudere in un bunker. E già al 5' per gli ospiti sono brividi. Tommasini scia la palla in piena area, liberando Galuppi che a due metri dalla porta ritarda l'esecuzione. Tre minuti dopo la replica: Galuppi scende da destra attraversando al centro, Tommasini fallisce l'entrata in area, entra Bernardis che incappa sul pallone scupando tutto. In otto minuti succede il finimondo, insomma, ma il Lanerossi vanta un potenziale offensivo addirittura vergognoso. Il Cagliari è salvo. Il primo tiro in porta degli ospiti lo si ha all'11: Riva, respinge Berni, mentre Gori che spara a rete (con forza) fuori di un soffio.

Nella ripresa la punta Niccolini prende il posto dello sfortunato De Petrini, mentre la formazione del Cagliari rimane invariata. Il Lanerossi fa il solito errore iniziale: una serie di calci d'angolo con-

tanto per sbaglio. I locali si presentano in campo assai barabberati; per un Faloppa rientra eccolo un Sormani costretto a dare forfait. Di Macchi, Vitali e Volpato inutili ormai parlare. Ma oggi l'incontro ha mestito altre due vittime: De Petrini e Burdin, usciti anzitempo dal campo piuttosto malandati. Ma anche nel Cagliari il bollettino sanitario non parla in termini lusinghieri: Poli e Nicoletti rimangono in tribuna, mentre Riva, altro «reliato» della compagnia, si muove per il campo toccando si e no cinque palloni.

Tali premesse sono d'obbligo per spiegare il risultato tra le due squadre, il gioco praticato, una manovra mal articolata e condotta che ha finito per deludere gli spettatori. Il Lanerossi applica il football incolto e prolisso di sempre: esasperanti passaggi e disimpegni all'azione, qualche buon spunto di Galuppi e Savoldi nei pressi dell'area avversaria, qualche puntata in «zona» e nulla di più.

«Una squadra quella di Piricelli, che produce più in quantità che in qualità. Con Sormani in campo sarebbe stata per noi vittoria

funfonde mischie in area cagliaritano. Gli ospiti peraltro controllano agevolmente la situazione, ripartendo a loro volta in contropiede. Ma è sempre il Lanerossi a rendersi pericoloso, specie all'8' con Nicoletto che fallisce addirittura una palla su un sapiente suggerimento di Galuppi.

Di lì a poco il fattaccio. 11' Bardin esce contrando Riva che sullo sbalzo lo colpisce di striscio. Il portiere cade il suolo semisvenuto e viene portato fuori in barella. Lo sostituisce Sulfaro.

L'incontro si fa subito nervoso: calcioni a non finire ed entrate assassine. Mascali finge di non vedere. L'azione più pericolosa del Cagliari la si ha al 20'. Nene scende sulla destra, cross calibrato per Riva che non agguancia, riprende Gori che spara alto.

Gli ultimi minuti di gioco sono tutti del Lanerossi che attacca in massa, ma senza costrutto. Di notevole solo il tiro di lontano di Longoni, Galuppi e Nicoletto, peraltro bene neutralizzati dall'attento portiere Vecchi. Ci sarà pareggio quindi fra due squadre senza ne capo ne coda.

SERVIZIO

Mario Scopigno, l'allenatore della parola pronta, l'ha subito definito un incontro «naturale». Il «muro» Herrera s'è spinto più in là: dicendo che il Lanerossi e il Cagliari potevano segnare sol-

I RISULTATI		MARCATORI		CLASSIFICA «A»		CLASSIFICA «B»		LA SERIE «C»		DOMENICA PROSSIMA		
SERIE «A»		SERIE «A»		in casa		fuori casa		RISULTATI		SERIE «A»		
	1-2			P.	G.	V.	N.	P.	F. S.			
Ascoli-Napoli	1-1	Con 10 reti Savoldi, con 7 Pulic, Gori, con 6 Chinaglia, Prati, Clerici, Braglia, con 5 Altifani, Casuso, Graziani, Boninsegna, Chiarugi, con 4 Damiani, Anastasi, Calloni, Maraschi, con 3 Desolati, Casarsa, Bertaralli, Sperotto, Bigon, Benetti, Rivera, Garlaschelli, Landini, De Sisti, Bettega, Massa; con 2 Colautti, Silva, Campagnini, Zandoli, Marini, Nanni, Novellini, Savoldi, Li, Galuppi, Sormani, Garruti, Panizza, Traini, Curcio, Tresoldi, Capello, Mascetti, Zaccarelli, Prunelli, Antognoni, Salfutti, Mazzola, Bertini, Urban, con 1: Zuccheri, Festa, Rognoni, Catania e altri.	24	16	5	3	0	5	1	2	24	8
Cesena-Lazio	0-0	Con 8 reti Pruzzo, con 7 Ferrarini, Nobili, con 6 Bonci, Simonato, Zignoli, La Rosa; con 5 Bertuzzo, Sirena, Vannini, Pains, Tursilli; con 4 Boccolini, Ghio, Luppi, Scarpa	21	16	6	0	1	2	5	2	20	11
Inter-Varese	1-0	Con 10 reti Savoldi, con 7 Pulic, Gori, con 6 Chinaglia, Prati, Clerici, Braglia, con 5 Altifani, Casuso, Graziani, Boninsegna, Chiarugi, con 4 Damiani, Anastasi, Calloni, Maraschi, con 3 Desolati, Casarsa, Bertaralli, Sperotto, Bigon, Benetti, Rivera, Garlaschelli, Landini, De Sisti, Bettega, Massa; con 2 Colautti, Silva, Campagnini, Zandoli, Marini, Nanni, Novellini, Savoldi, Li, Galuppi, Sormani, Garruti, Panizza, Traini, Curcio, Tresoldi, Capello, Mascetti, Zaccarelli, Prunelli, Antognoni, Salfutti, Mazzola, Bertini, Urban, con 1: Zuccheri, Festa, Rognoni, Catania e altri.	20	16	5	3	0	2	3	3	21	11
Juventus-Bologna	0-0	Con 8 reti Pruzzo, con 7 Ferrarini, Nobili, con 6 Bonci, Simonato, Zignoli, La Rosa; con 5 Bertuzzo, Sirena, Vannini, Pains, Tursilli; con 4 Boccolini, Ghio, Luppi, Scarpa	20	16	5	3	0	2	3	3	18	10
L.R. Vicenza-Cagliari	0-0	Con 8 reti Pruzzo, con 7 Ferrarini, Nobili, con 6 Bonci, Simonato, Zignoli, La Rosa; con 5 Bertuzzo, Sirena, Vannini, Pains, Tursilli; con 4 Boccolini, Ghio, Luppi, Scarpa	19	16	5	1	0	8	1	20	12	10
Torino-Roma	1-0	Con 8 reti Pruzzo, con 7 Ferrarini, Nobili, con 6 Bonci, Simonato, Zignoli, La Rosa; con 5 Bertuzzo, Sirena, Vannini, Pains, Tursilli; con 4 Boccolini, Ghio, Luppi, Scarpa	19	16	4	3	1	2	4	2	15	10
Milan-Sampdoria	4-2	Con 8 reti Pruzzo, con 7 Ferrarini, Nobili, con 6 Bonci, Simonato, Zignoli, La Rosa; con 5 Bertuzzo, Sirena, Vannini, Pains, Tursilli; con 4 Boccolini, Ghio, Luppi, Scarpa	19	16	6	1	2	2	3	13	8	10
Fiorentina-Ternana	2-0	Con 8 reti Pruzzo, con 7 Ferrarini, Nobili, con 6 Bonci, Simonato, Zignoli, La Rosa; con 5 Bertuzzo, Sirena, Vannini, Pains, Tursilli; con 4 Boccolini, Ghio, Luppi, Scarpa	18	16	4	3	1	2	3	13	17	10
				17	16	3	4	1	2	3	14	12
				14	16	3	5	1	0	3	10	15
				12	16	1	5	1	3	5	12	19
				12	16	3	3	1	1	7	11	20
				11	16	3	1	5	0	4	9	16
				10	16	2	4	2	0	2	6	11
				10	16	2	4	1	0	2	7	10
				10	16	3	4	2	0	0	7	8
				10	16	3	4	2	0	0	7	8